Tre preti argentini a Tursi

lunedì 10 marzo 2003

Tursi - Intenso e suggestivo sabato sera nella cattedrale dell'Annunziata di Tursi, per la straordinaria nuova ordinazione presbiteriale di tre giovani, "figli dell'emigrazione, che ritornano con pieno diritto di cittadinanza e dalla comune esperienza di vita, per chiudere e consacrare un percorso formativo e vocazionale", ha detto il Vescovo NolÃ¨. Si tratta dei novelli sacerdoti: Pablo Alberto Heis (don Paolo), 34 anni, nonni italo-tedeschi (i genitori sono deceduti), destinato a Lagonegro con l'incarico di viceparroco;Â Esteban Ernesto MÃ¨ndez (don Stefano), 34, di origine ispano-portoghese, con una sorella, anch'egli vice parroco a Grumento; Pablo Javier Zorzi (don Saverio), 31, primo di cinque figli, originario di Quarto d'Altino in Veneto, dall'8 novembre nuovo Rettore della Basilica-santuario della Madonna di Anglona in Tursi. Sono tutti nati e cresciuti Argentina (il primo a Concordia e gli altri due a Buenos Aires), ma in Italia dal 1990, seguendo don Domenico Izzi, che proprio in quella nazione ha fondato il movimento internazionale "Lumen Christi", ispirato ai principi del Concilio Vaticano II ed improntato ad una vitale professione di fede tutta parrocchiale,Â prima di rientrare a Terranova di Pollino, suo paese d'origine, dove hanno convissuto insieme fino ad oggi nella sede "Casa del Conte". I tre, inoltre, si sono formati, all'UniversitÃ Gregoriana di Roma, specializzandosi rispettivamente in Sacra Scrittura, Cristologia SpiritualitÃ e Teologia dogmatica. Preceduta dal suono festoso delle campane, la cerimonia religiosa, come sempre liturgicamente ricca di simboli (tra gli altri: l'impegno degli eletti, la prostrazione a terra su tappeto rosso, l'imposizione delle mani del Vescovo, i riti esplicativi della vestizione degli abiti sacerdotali e dell'unzione crismale) Ã¨ stata concelebrata da oltre trenta sacerdoti non solo diocesani e presieduta ad mons. Francescantonio NolÃ¨, vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, autore ispirato di una omelia di rara sintesi,Â nella grande chiesa gremita di fedeli, genitori, amici e parenti, moltissimi dei quali hanno voluto ricevere l'Eucarestia. Tanti erano giunti anche da lontano, oltre che da parecchi paesi del comprensorio e della diocesi di Potenza, Marsico Nuovo e Muro Lucano, a sancire una pregressa volontÃ dell'indimenticato mons. Enio Appignanesi, riconfermata da mons. Agostino Superbo. Al rito,Â ben integrato dai canti con suggestioni antiche dell'ottimo Coro polifonico parrocchiale, dalla voce di Antonio Rondinelli e dal policorese Emilio Ruggiero, al sassofono soprano, hanno partecipato, inoltre, numerose autoritÃ civili ed istituzionali, insieme con i sindaci di Tursi, Salvatore Caputo, di Lagonegro, Francesco Costanza, di Grumento, Luigi Rago, di Terranova, Pasquale Tufaro, e del presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Aldo Michele Radice. Poi, nella scuola elementare di via Roma, dove era stato allestito un invitante buffet, il popolo presente ha festeggiato i nuovi ordinati, che hanno manifestato affetto e gratitudine verso tutti, con i familiari emozionati, ma tutti con serenitÃ e gioia.

Salvatore Verde